



SEMINARIO

Modena, Camera di Commercio, via Ganaceto 134

Lunedì, 12 Aprile 2010

LO STOCCAGGIO DEL GAS NATURALE SICUREZZA E MERCATI, INDUSTRIA E SOCIETÀ IL CASO DELL'EMILIA ROMAGNA

Programma

9,45

Apertura lavori: chairman Alessandro Bianchi, NE Nomisma Energia, AD

10,00

Il fabbisogno prospettico di stoccaggio in Europa e in Italia

Alessandro Bianchi, NE Nomisma Energia

10,30

Stoccaggio, flessibilità e meccanismi di mercato nel bilanciamento per una vera concorrenza nel mercato del gas in Italia

Giovanni Apa e Giulio Troncarelli, Aiget

11,00

Industrie energivore e stoccaggio di gas: il caso delle industria ceramica

Alfonso Panzani, Gas Intensive

11,30

L'Italia hub del Mediterraneo: ruolo dell'Emilia Romagna quale hub fisico dell'Italia

Susanna Dorigoni, Università Bocconi

Grayson Nash, ERS

12,00

Tavola rotonda - Infrastrutture e territorio: il caso degli stoccaggi in Emilia Romagna

Modera: Prof. Giancarlo Pellacani, Università di Modena e Reggio Emilia

Lo stoccaggio di Minerbio

Lorenzo Minganti, Sindaco di Minerbio

Stogit (*in attesa di conferma*)

Il progetto di stoccaggio di San Potito Cotignola

Matteo Giacomoni, Ass.ambiente Bagnacavallo

Valentina Infante, Edison

Il progetto di stoccaggio di Rivara

Alberto Silvestri, Comune di San Felice sul Panaro (*in attesa di conferma*)

Enrico Tagliaferri, Erg Storage Rivara

13,00

Stoccaggi del gas e sicurezza degli approvvigionamenti

Stefano Saglia, Sottosegretario allo Sviluppo Economico

13,30

Termine dei lavori

Accesso gratuito previa registrazione: carlotta.chiodi@nomismaenergia.it

Abstract

La disponibilità di capacità di stoccaggio è elemento strategico per lo sviluppo di un mercato del gas competitivo, particolarmente in paesi come l'Italia che presentano elevati consumi di gas ed elevata dipendenza dalle importazioni, tanto più quando l'obiettivo prospettico comporta l'assumere un ruolo di gas-hub del Mediterraneo di riferimento per tutta l'Europa, un'area di transito e non solo di consumo per le nuove forniture di gas provenienti dalle aree di produzione del Caspio, del Medio Oriente e del Nord Africa. L'Emilia Romagna in particolare può rappresentare per l'Italia un punto focale per lo sviluppo di questo hub, in quanto secondo centro di stoccaggio in Italia dopo la Lombardia, e vedendo già ad oggi la presenza sul territorio di tre progetti di stoccaggio che porterebbero ad un raddoppio della capacità, oltre che per il suo posizionamento strategico all'interno del territorio italiano.

Inoltre l'attuale configurazione del mercato gas italiano - con i vincoli imposti dalla legislazione relativamente all'allocazione della capacità di stoccaggio - fa sì che l'accesso allo stoccaggio costituisca un'effettiva barriera all'entrata sia per le imprese energivore che intendono importare autonomamente gas per il loro consumo sia per le aziende che vendono gas. In particolare queste ultime sono obbligate ad utilizzare lo stoccaggio prevalentemente per modulare la domanda dei clienti residenziali e non sono in grado di soddisfare le ulteriori richieste di stoccaggio provenienti da clienti industriali e centrali elettriche. L'aumento di offerta di capacità di stoccaggio consentirebbe pertanto un effetto pro-concorrenziale sul mercato - abbassando le barriere all'entrata per i nuovi entranti e favorendo quindi l'aumento delle aziende presenti- e permetterebbe alle aziende energivore un accesso semplificato alle forniture dirette di gas ed una riduzione del prezzo di acquisto.

D'altro canto, la realizzazione di nuove infrastrutture comporta sempre un patto tra industria e territorio fondato sulla sostenibilità e sulla partecipazione ai benefici.

Il seminario avrà lo scopo di esaminare l'attuale situazione e le prospettive per il futuro del sistema-gas in Italia e in Europa, con particolare riferimento all'Emilia Romagna, prendendo in considerazione i diversi punti di vista, ed offrendo spunti di confronto e dibattito.

Accesso gratuito previa registrazione: carlotta.chiodi@nomismaenergia.it